

Bilancio 2015

NOTA INTEGRATIVA



Allegato 14

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO)

Nota integrativa allegata al bilancio di previsione

La seguente nota integrativa è prevista dall'art. 11 del Dlgs 118/2011 che ha introdotto un nuovo sistema contabile per gli EELL.

In via di prima applicazione ed in attesa delle prime indicazioni operative lo schema segue quanto indicato direttamente dal legislatore ed in particolare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le entrate tributarie:

questa nota integrativa cerca di dare dimostrazione della attendibilità delle previsioni che compongono il bilancio 2015/2017.

Addizionale comunale all'IRPEF:

Il ministero mette a disposizione degli EELL un portale per il calcolo delle stime relative al gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF. Nello schema sotto riportato si riporta la situazione contributiva del nostro territorio dalla quale si evince che il gettito stimato di deve attestare tra un minimo di 778.399,00 ed un massimo di 951.375,00. Il bilancio per l'anno 2015 fissa in €

886.500,00, un valore leggermente superiore al valore intermedio tra il massimo ed il minimo in relazione alla stima ministeriale che si ferma all'anno di imposta 2013. La stima viene riproposta con un leggero incremento (1%) anche sugli anni 2016 e 2017.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO									
ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO									
Imponibile ai fini dell'addizionale comunale									
	124.844.734								
Addizionale comunale dovuta									
	843.521								
Aliquota media									
	0,68								
Dati calcolati									
Soglia di esenzione (Euro)									
	0								
Aliquota (%)									
	0,68								
Gettito minimo (Euro)									
	778.399	Variazione gettito: da (%)			-7,72				
Gettito massimo (Euro)									
	951.375	a (%)			12,79				
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2012)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	3.667	744	20,29	-4,25	429.942	525.484	55,23	-8,02	12,41
Lavoro autonomo	60	5	8,33	0,00	21.364	26.112	2,74	-7,84	12,64
Impresa	258	75	29,07	0,00	27.344	33.420	3,51	-7,96	12,49
Partecipazione soc. di pers.	335	67	20,00	0,00	50.400	61.600	6,47	-7,95	12,51
Immobiliare	170	70	41,18	0,00	9.641	11.783	1,24	-7,45	13,12
Pensione	2.440	439	17,99	-2,66	234.767	286.937	30,16	-7,10	13,54
Altro	43	23	53,49	0,00	4.941	6.039	0,63	-6,62	14,14
Totale	6.973	1.423	20,41	-3,07	778.399	951.375	100,00	-7,72	12,79

IMU – Imposta municipale propria.

La stima dell'Imu prende spunto dai dati (di cassa) dell'anno 2014.

Al 31/12 l'ufficio tributi ha registrato i seguenti andamenti di cassa:

Gettito IMU	Comune	Stato
Abitazione principale	25.175,00	
Fabbricati rurali	543,00	
Terreni	178.846,00	274,00
Aree edificabili	167.784,00	
Altri fabbricati esclusi i D	1.897.615,12	507,00
Fabbricati cat. D	383.245,04	1.023.215,15
Totale	2.653.208,16	1.023.996,15
Somma trattenuta dallo stato	- 760.000,00	760.000,00
Saldo	1.893.208,16	1.783.996,15
	51,48%	48,52%

Il Bilancio di previsione 2015 prevede la somma di €uro 1.915.000,00 (leggermente più alta rispetto all'incassato al 31/12/2014) tenendo conto che vi sono dei versamenti che stanno tutt'ora (15 gennaio) affluendo sul conto di tesoreria e che il bilancio deve esporre il dato di competenza e non di cassa.

Il quadro mostra un'altro interessante dato. Lo Stato raccoglie quasi il 50% per dell'Imu versato sul territorio e la quota versata direttamente dai fabbricati D è abbondantemente superiore alla stima dei trasferimenti erariali. Ciò significa che il comune ha una completa e sovrabbondante autonomia finanziaria. Se consideriamo infatti che i trasferimenti erariali si fermano a circa 800.000,00 e che il territorio di Savignano paga allo Stato 1.783.996 vi è un saldo di circa 1.000.000,00 di €uro di risorse raccolte sul territorio che vanno direttamente allo Stato e non a finanziaria il nostro ente. Se queste risorse rimanessero al comune, si potrebbe eliminare completamente e con grande margine l'intera imposizione IRPEF comunale.

La stima sugli anni successivi (2016 e 2017) segue un leggero incremento (1%).

La Tassa rifiuti – TARI

La stima del gettito della tassa rifiuti deriva dall'approvazione del ruolo 2014. Non essendo previste variazioni di rilievo si ripropone lo stesso dato che trova conferma nei pagamenti registrati nel corso del 2014 (tenendo conto ovviamente di una quota di insoluti).

Senza indicazioni sugli anni futuri (da parte di Atersir) si propongono i medesimi stanziamenti con un lieve incremento. Da evidenziare che se Atersir proporrà dei piani finanziaria con incrementi l'amministrazione si riserverà di incrementare conseguentemente la TARI.

ICP, TOSAP e pubbliche affissioni

La stima di queste tre entrate (tutte date in concessione ad ICA SRL) è stata effettuata sulla base degli incassi registrati nel 2014. Lo stesso dicasi per la proiezione sul biennio 2016/2017. E' opportuno evidenziare che il legislatore ha interrotto un percorso di riforma dei tributi locali che avrebbe dovuto vedere nel 2015 l'anno di debutto della IMUS (Imu secondaria).

Perr il momento, quindi vengono riproposti i medesimi tributi ed i medesimi gettiti ma non è detto che l'ente debba intervenire con significative modifiche per l'ennesima riforma della imposizione locale.

TASI

La stima della tasi, non avendo una serie storica di riferimento è stata fatta, prudenzialmente sugli incassi registrati nell'anno 2014.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Vi sono ampissimi margine di incertezza sulla determinazione del trasferimento erariale. L'unica certezza è che vi sarà una riduzione significativa per effetto del combinato disposto di diverse norme non ultima la legge di stabilità 2015.

Non sono chiari i criteri con i quali verranno applicati i tagli di 1.200 milioni a carico degli EELL . A questa incertezza si aggiunge la vicenda della imponibilità dei terreni agricoli (scadenza del versamento 2014 il 26/1/2015) che ha già comportato un taglio di 78.000,00 sul fondo di solidarietà 2014 ma le cui ripercussioni sul 2015 sono tutte da valutare. Anche in questo caso e tenuto conto dell'incertezza il bilancio pluriennale si è costruito mantenendo un trend costante sul triennio 2015/2017 del fondo di solidarietà comunale.

FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI

Questo fondo è il residuo di una epoca ormai passata e lontana nel tempo in cui lo Stato, oltre a garantire cospicui trasferimenti erariali finanziava interamente l'ammortamento (quota interesse) dei mutui contratti dal comune. Il fondo ha mantenuto l'evoluzione temporale dei piani di ammortamento originali mentre i mutui nel tempo hanno subito diverse rinegoziazioni (che ne hanno posticipato la scadenza).

Ciò determina una progressiva riduzione del fondo che lo porterà a alla completa estinzione nel giro di due esercizio 2015 e 2016. Nel 2015 quindi vi sarà una riduzione di 40.000,00 e nel 2016 dei restanti 52.000,00.

Posizione	Anno		Scadenza originaria	Contributo
2449400	1980	10	gen-78	dic-12 662,31
6812700	1980	10	gen-80	dic-14 38.000,87
9322000	1980	10	gen-81	dic-15 9.377,85
9331900	1980	10	gen-81	dic-15 11.616,79
9332100	1980	10	gen-81	dic-15 4.779,98
9332300	1980	10	gen-81	dic-15 28.774,54
2264800	1992	10	gen-93	dic-12 1.268,73
<hr/>				
2012				94.481,07
<hr/>				
2013				92.550,03
<hr/>				
2014				92.550,03
<hr/>				
2015				54.549,16
<hr/>				

ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate relative ai servizi dell'ente sono state stimate sul gettito reale del 2014. A parità di servizi resi il criterio utilizzato è quello che garantisce il maggior grado di attendibilità.

INTERESSI ATTIVI

Sono una somma minimale stimando il trend storico degli ultimi esercizi.

RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI

In questa voce trova spazio il rimborso della quota di spese di personale conseguente alla associazione dell'ufficio tributi con il comune di Vignola. Nel 2015 in quota parte, nel 2016 per l'intero esercizio.

ENTRATA DA AFFITTI ATTIVI

Nello schema seguente vengono riportate le stime relative alle risorse 1690, 1691, 1692 e 1448.

Sono stime relative alla redditività del patrimonio dell'ente.

Per ogni risorsa è indicato il debitore ed il cespite patrimoniale dal quale l'amministrazione si attende il gettito stimato. Le previsioni sono state estese all'intero triennio del bilancio pluriennale non essendovi elementi che possano far supporre ad un venir meno dell'interesse da parte degli attuali locatari.

Ditta	Ubicazione	foglio	mappale	canone annuo
Vodafone	S. Anna	10	153	6.067,50
H&G	S. Anna	10	153	15.000,00
Wind	Via S. Anna	10	153	15.000,00
H&G	Via Genova	24	4	12.000,00
Carabinieri	R. Livatino			15.500,00
Wind	Via Genova	24	4	15.000,00
Totale affitti spazi ed aree		Risorsa	1690	78.567,50

Centro polivalente	Centro T. Nuvolari			15.000,00
Valsa	Impianti sportivi T. Nuvolari			17.000,00
Assoc. Contrada Garofano	Parco Garofano			1.000,00
ARCI Formica	Locali Formica			1.000,00
Totale affitti attivi sport		Risorsa	1448	34.000,00

Unione	Compendi			26.977,00
Totale unione		Risorsa	1691	26.977,00

ANT	Locale Tigli			110,00
niscemi e gruppo ambiente	Casetta via Roma			200,00
CRI	Ex Scuola Magazzino			comodato gratuito
ALPINI	Casetta Alpini			comodato gratuito
Teatro Evento	Teatro comunale			5.000,00
Parcheggio Formica	Lemir			10.200,00
Campi ruzzola	Campi ruzzola			comodato gratuito
Borgo Castello	Via Pallotti - ex biblioteca			1.000,00
Totale edifici e locali		Risorsa	1692	16.510,00

Totale affitti attivi **156.054,50**

Per ciò che attiene alle **entrate in conto capitale** è opportuno segnalare la previsione di incasso di oneri di urbanizzazione (100.000,00) calcolata sulla base degli incassi effettivi registrati nel corso del 2014.

La previsione è armonica con il trend registrato nell'ultimo quinquennio ed in particolare:

	2010	2011	2012	2013	2014
Oneri di urbanizzazione	189.827,32	182.182,74	96.148,08	97.788,54	130.299,55
Di cui alla spesa corrente	63.000,00	59.393,48	-	-	-
% di oneri distratti dagli investimenti	33,19%	32,60%	0,00%	0,00%	0,00%

L'altra entrata in conto capitale è l'indennizzo per il maggior carico urbanistico riscosso dall'ente per le centrali di produzione idroelettrica.

LA SPESA CORRENTE

Per la spesa corrente le stime sono state effettuate in virtù:

FONDO DI RISERVA

Il fondo di risorsa (30.000,00) è stato calcolato secondo quanto previsto dall'art. 166 del Dlgs

267/00 ed in particolare pari allo 0,44% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (la legge impone un accantonamento compreso tra il 2% e lo 0,30%).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Premesso che l'ente ha sempre adottato un criterio di prudenza per l'accertamento delle entrate di aventi un minor grado di certezza, è illustrato ora il criterio di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Da un'analisi del bilancio le entrate suscettibili di una maggiore aleatorietà di incasso sono le sanzioni al CDS e la Tassa Rifiuti.

Anche altre entrate possono scontare questa caratteristica ma sicuramente in misura minore e, in via di prima applicazione del nuovo processo contabile, l'eventuale loro coinvolgimento nella determinazione "pro-quota" del fondo di dubbia esigibilità contribuirebbero ad un aumento significativo della spesa corrente compensato da un altrettanto significativo incremento della entrata corrente (in un aumento della già elevata pressione fiscale). A tal proposito è opportuno richiamare il commento sull'IMU riscossa sul territorio e versata allo Stato centrale.

A ciò si aggiunge che nel bilancio (sia nell'avanzo non destinato del 2013, sia nell'avanzo del 2014), è già presente un accantonamento per crediti di dubbia esigibilità (100.000,00 € nell'avanzo 2013 e 288.400,00 tra gli stanziamenti del bilancio 2014).

Tenuto conto che il bilancio è in equilibrio sostanziale, che già sono accantonate risorse significative per compensare eventuali crediti inesigibili e che non vi sono residui attivi antecedenti il 2011 di particolare rilievo, l'amministrazione individua, in via di prima applicazione solo le entrate sopra menzionate.

Il legislatore propone diversi sistemi di calcolo che qui di seguito vengono riportati (tenendo conto che nel 2009 il servizio di PM era svolto dall'Unione Terre di Castelli):

Ruoli PM	2010		2011		2012		2013		2014	
Emesso	271.966,63		453.399,49		422.401,58		371.853,64		317.763,87	
Riscosso	200.854,58	0,74	296.733,63	0,65	273.434,71	0,65	211.603,63	0,57	114.185,80	0,36
Da incassare	71.112,05	0,26	156.665,86	0,35	148.966,87	0,35	160.250,01	0,43	203.578,07	0,64

1) Media sui totali

Media insoluti 2010/2013 0,35

2) Media sui singoli

Accertamenti complessivi	1.519.621,34	
Riscossioni complessive	982.626,55	0,65
Insoluti	536.994,79	0,35

3) Media dei totali	0,1		0,1		0,35		0,35		Totale	
Accertamenti	27.196,66		45.339,95		147.840,55		130.148,77		350.525,94	
Riscossioni	20.085,46		29.673,36		95.702,15		74.061,27		219.522,24	0,63
Insoluti	7.111,21		15.666,59		52.138,40		56.087,50		131.003,70	0,37

4) Media dei singoli	0,1		0,1		0,35		0,35			
Accertamenti	27.196,66		45.339,95		147.840,55		130.148,77			
Riscossioni	20.085,46	0,74	29.673,36	0,65	95.702,15	0,65	74.061,27	0,57		0,65
Insoluti	7.111,21	0,26	15.666,59	0,35	52.138,40	0,35	56.087,50	0,43		0,35

Stima entrate lorde	400.000,00	Metodo	1	2	3	4
Determinazione fsc			139.062,51	141.349,63	149.493,87	139.062,51

Il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere finanziato per almeno 139.000 euro per far fronte alle inesigibilità delle sanzioni al cds che verranno emesse.

La scelta di 139.000,00 è stata fatta in relazione alle recenti modifiche normative che hanno ridotto le quote di insoluto (lo sconto del 30% sulla sanzione al fronte di un pagamento in pochi giorni).

Per quello che riguarda la TARI viceversa la situazione si presenta secondo il seguente schema:

Ruoli Tassa rifiuti	2009		2010		2011		2012		2013		
Emesso	1.042.403,00		1.108.192,00		1.250.911,00		1.283.736,00		1.572.249,00		
Riscosso	972.678,25	0,93	1.033.179,49	0,93	1.156.921,00	0,92	1.147.362,80	0,89	1.349.071,98	0,86	
Da incassare	69.724,75	0,07	75.012,51	0,07	93.990,00	0,08	136.373,20	0,11	223.177,02	0,14	
1) Media sui totali											
Media insoluti 2010/2013	0,08										
2) Media sui singoli											
Accertamenti complessivi	6.257.491,00										
Riscossioni complessive	5.659.213,52 0,90										
	598.277,48 0,10										
3) Media dei totali											
	2009		2010		2011		2012		2013		Totale
	0,1		0,1		0,1		0,35		0,35		
Accertamenti	104.240,30		110.819,20		125.091,10		449.307,60		550.287,15		1.339.745,35
Riscossioni	97.267,83		103.317,95		115.692,10	0,92	401.576,98	0,86	472.175,19	0,86	1.190.030,05 0,89
Insoluti	6.972,48		7.501,25		9.399,00	0,08	47.730,62	0,14	78.111,96	0,14	149.715,30 0,11
4) Media dei singoli											
	2009		2010		2011		2012		2013		
	0,1		0,1		0,1		0,35		0,35		
Accertamenti	104.240,30		110.819,20		125.091,10		449.307,60		550.287,15		
Riscossioni	97.267,83	0,93	103.317,95	0,93	115.692,10	0,92	401.576,98	0,89	472.175,19	0,86	0,91
Insoluti	6.972,48	0,07	7.501,25	0,07	9.399,00	0,08	47.730,62	0,11	78.111,96	0,14	0,09
Stima entrate lorde	1.380.000,00		1		2		3		4		
Determinazione fsc			109.001,48		131.941,53		154.213,72		126.378,73		
Effettivo finanziamento	1.248.000,00										

In questo caso, a fronte di una entrata presunta di €1.380.000,00 il fondo verrebbe alimentato per €109.001,48. Anche in questo caso si assume lo stanziamento minimo (tra i diversi derivanti dai metodi proposti) perchè la tassa rifiuti ha un andamento particolare che consente all'ente di riscuotere anche a distanza di diversi anni la tassa dovuta. La proliferazione normativa in materia tributaria, i repentini e ripetuti cambiamenti hanno costretto gli uffici a trasformare l'ordinario in emergenza (si pensi alle sostituzioni ICI / IMU, TARSU – TARES – TARI, l'introduzione della TASI, l'altalena sulla imponibilità della prima casa o dei terreni agricoli, ecc) e quindi a dedicare sempre meno tempo a quelle operazioni di manutenzione delle banche dati che aiutano ad accorciare i tempi di riscossione del tributo. Solo ora l'ufficio è riuscito ad elaborare i solleciti della tassa 2013 con l'eventuale rateizzazione dei mancati incassi. Tutto ciò premesso è giustificabile adottare la quota meno impegnativa per il bilancio dell'ente in virtù della probabile riduzione della percentuale di insolvenza nel tempo (dato per altro confermato dallo schema sopra riportato che dimostra un dimezzamento della percentuale).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi dovrebbe essere pari ad €248.000,00.

In relazione alla prima applicazione del fondo e della possibilità data agli enti di introdurre un fondo in misura non inferiore al 35% di quanto potenzialmente dovuto, l'amministrazione ritiene opportuno fissare la stima del fondo in €148.000,00 €pari al 60%.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Questo fondo verrà costituito a seguito della revisione straordinaria dei residui in occasione della approvazione del rendiconto 2014.

Spesa di personale – Si è tenuto conto delle comunicazioni intercorse con il servizio risorse umane dell'Unione per ciò che attiene la spesa di personale. Quest'ultima tiene conto della mancata sostituzione della dipendente Cantergiani Marisa della quale è previsto il pensionamento nel corso

dell'anno 2015. Non vi sono altre variazioni di rilievo stante che i dipendenti di Savignano hanno tutti un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Spesa per interessi passivi- La spesa si è tenuto conto dei piani di ammortamento dei mutui in essere che sono così riassumibili:

POS.N E	DEL	TIPO OPERA	FINE	TASSO
3190290	06-mar-84	ACQUEDOTTO	31-dic-15	6,500
4152574	25-lug-89	IMPIANTI SPORTIVI	31-dic-20	5,485
4173898	28-nov-89	ACQUEDOTTO - VIA BARCHE	31-dic-20	5,485
4186107	14-mar-91	PARCO CENTRO STORICO	31-dic-20	5,485
4148835	24-lug-92	OPERE VARIE, MISTE	31-dic-20	5,485
4264191	01-dic-94	IMMOBILE USO UFFICIO	31-dic-20	5,485
4295144	19-nov-96	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE	31-dic-20	5,747
4304412	30-apr-97	CIMITERO	31-dic-25	5,781
4306512	22-set-98	MANUTENZIONE STR. VIABILITA'	31-dic-20	5,150
23152	01-gen-02	CENTRO SPORTIVO T. NUVOLARI		2,250
4491780	25-mag-06	SCUOLA ELEMENTARE A. FRANK	31-dic-25	4,389
4542670	10-set-10	CIMITERO	31-dic-30	4,165

In grigio i mutui che hanno subito una rinegoziazione nel corso del 2010.

A questo “pacchetto” di mutui contratti con la cassa Depositi e prestiti si aggiunge un mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo hce scadrà nel 2016 con una rata annuale di circa 72.000,00. Il Bilancio pluriennale tiene conto di questa minore spesa a partire dall'esercizio 2017.

Spesa per imposte e Tasse-

Resta costante in relazione alla sostanziale invarianza della spesa di personale (sul quale si paga l'IRAP).

Spesa per trasferimenti -

Nel bilancio del 2015 è previsto un incremento dei trasferimenti a favore dell'Unione per circa 50.000,00. Ciò per compensare i prevedibili riduzioni di trasferimento da parte della Regione e della Provincia. Gli altri trasferimenti restano sostanzialmente costanti.

Spesa per servizi -

Si registra una contrazione significativa delle prestazioni di servizi. Ciò in relazione alla riduzione (contenuta) delle spese per utenze, alla ridefinizione della gestione del teatro comunale che potrebbe portare a un risparmio di spesa significativo e alla riduzione delle risorse (eccezionali per l'anno 2014) destinate agli interventi per l'efficiamento energetico (- 120.000,00).

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non vi è ancora chiarezza sulla dimensione dell'avanzo presunto dell'esercizio 2014. Ciò dipende dalla mancata conferma dei trasferimenti erariali (o meglio in relazione alla mancata conferma della impionibilità dei terreni agricoli) ed alle incertezze relative al patto di stabilità 2014. A ciò si aggiunge la necessità di addivenire ad una revisione straordinaria dei residui per introdurre la nuova contabilità ex D.lgs 118/2011.

Ad ogni buon conto il bilancio 2014 ha sicuramente una componente molto rilevante di avanzo vincolato al fondo svalutazione crediti (lo stanziamento sfiora i 300.000,00). Non vi sono altre somme vincolate in quanto i pochi investimenti effettuati con finanziamento regionale sono in

attesa di “rientro” delle somme già spese.

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non sono previsti utilizzi dell'avanzo presunto

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

La spesa in conto capitale è prevista in 132.500,00. di questi sono destinati per 75.000,00 per interventi di adeguamento impianti alle scuole elementari, 32.500,00 per interventi in materia ambientale, 20.000,00 per la restituzione di oneri di urbanizzazione e 5.000,00 per il trasferimento alla Chiesa per le opere di urbanizzazione secondaria.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Come sopra indicato il fondo pluriennale vincolato verrà costituito con il riaccertamento straordinario dei residui. Ad ogni buon conto è opportuno evidenziare che il comune non attualmente in corso investimenti che potrebbero dare ordine ad una quota di fondo pluriennale vincolato.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non sussiste la fattispecie.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sussiste la fattispecie.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

<i>Denominazione</i>	<i>Forma sociale</i>	<i>Quota</i>	<i>P.IVA</i>	<i>Costituzione</i>	<i>Termine</i>	<i>Val Patrimoniale</i>
SETA	SPA	0,0330%	.02201090368	01/01/2001	31/12/205 0	4.161,36
Lepida SPA	SPA	0,0050%	.02770891204	01/01/2009	31/12/205 0	1.000,00
DEMO CENTER	Fondazione	0,5265%	.01989190366	01/01/2006	31/12/205 0	4.999,98
AMO -	SPA	0,1410%	.02727930360	09/06/2006	31/12/203 2	7.504,00
CEV	Consorzio	0,1068%	.03274810237	23/12/2002	00/01/190 0	
ASP G. Gasparini	Azienda pubblica	5,3900%	.03099960365	01/01/2007	illimitata	

Il prospetto è stato pubblicato sul sito dell'ente con le informazioni richieste dal legislatore.
Savignano sul Panaro, 23 gennaio 2015

Il Responsabile finanziario
f.to Drusiani dott. Damiano

